

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00074604

ESC - Ente schedatore S172

ECP - Ente competente S172

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica casa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Pescopennataro

PVCL - Localita' PESCOENNATARO

PVCI - Indirizzo Corso Vittorio Emanuele 14

PVCA Via Garibaldi

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine 001

CSTD - Denominazione Pescopennataro

CSTA capoluogo municipale

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero 00

ZURD - Denominazione zona centrale

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	004
SETP - Numero nel settore	001
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pescopennataro
CTSF - Foglio/Data	5/ 1980
CTSN - Particelle	141
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	140
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.293228256
GPDPY - Coordinata Y	41.879173202
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	12-11-2014
GPBO - Note	(2498804) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmssserver?) -0
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze novecentesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	Il periodo di edificazione è desumibile dal confronto con i manufatti limitrofi il manufatto è ubicato nell'area di primo insediamento dell'abitato.
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELW - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVW - Validita'	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intorno
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
RENN - Notizia	Si ritiene che il comune sia stato fondato in età normanna, nell'XI secolo; il toponimo si riferisce con ogni probabilità alla roccia (pesculum) che protegge il borgo antico. Documenti del 1269 attribuiscono il feudo di Pescolo Pignataro a Raul de Vounternay, da cui passò alla famiglia di Sabrane e successivamente, nel tardo Trecento, ai Cantelmo. Nel 1465 ne entrarono in possesso i Caldora e dopo di loro i Caracciolo Pignatelli di Celenza. L'ultima famiglia feudale è quella dei Del Monaco. Nel 1807 la comunità fu inserita nel dipartimento del Sangro, cantone di Agnone, poi passò nel distretto di Isernia, governo di Vastogirardi. Nel 1811 risulta aggregata al circondario di Capracotta insieme a Sant'Angelo del Pesco, con cui forma un comune unico; se ne distaccherà il primo maggio 1816. L'abitato fu quasi interamente distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, costringendo la popolazione a rifugiarsi nel bosco: In seguito fu ricostruito alle falde dei Monti S. Lorenzo e Torrione
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELV - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVV - Validita'	ante
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	4
SIIP - Tipo di piani	p. seminterrato-1; p.t; p.1; p. sottotetto
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio di testato di isolato a fuso a pianta trapezoidale con muratura in pietra squadrata a corsi regolari a vista e copertura a tetto a due falde a colmo unico. Uniche decorazioni una balconata in ferro, cornici e davanzali alle finestre e semplici portali in pietra
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene

PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	piano tipo
PNTS - Schema	a schiera
PNTF - Forma	trapezoidale
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	rocce sedimentarie
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNSC - Tecnica costruttiva	non accertabile
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	calcare
SVCM - Materiali	malta
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	soffitto
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a 2 falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a colmo unico
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto Sud
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	ringhiera/e
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici

DECM - Materiali	ferro
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria sec. XX
USOD - Uso	abitazione
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.R.G. adottato nel 1981
STUN - Sintesi normativa zona	Ristrutturazione
STUA - Vincoli altre amministrazioni	Vincolo Paesaggistico Ambientale L.R. n. 24 01/12/1989 P.T.P.A.A. V. n. 8 Alto Molise
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Tedeschini Angelo
FTAD - Data	1999/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAP Molise
FTAC - Collocazione	CCXXXV-3-27 (inv. 7144)
FTAN - Codice identificativo	PescopennataroTA74604
FTAT - Note	Prospetto principale scorcio laterale
FTAF - Formato	13x18 18x24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	riproduzione stralcio catastale
DRAO - Note	fg. 5 part. 141
DRAS - Scala	1:500

DRAE - Ente proprietario	Agenzia del Territorio Ufficio di Isernia
DRAC - Collocazione	SBAP Molise
DRAN - Codice identificativo	PescopennataroSC74604
DRAA - Autore	Benvenuto Cinthia
DRAD - Data	2014/11/12
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Tedeschini Angelo
FNTT - Denominazione	scheda A 14/00074604
FNTD - Data	1999/00/00
FNTN - Nome archivio	Archivio Soprintendenza BAP
FNTS - Posizione	Cartella Pescopennataro
FNTI - Codice identificativo	PescopennataroDA74604
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Masciotta Giambattista
BIBD - Anno di edizione	1988/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720003
BIBN - V., pp., nn.	V. III pp. 293-295
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coletta Mario
BIBD - Anno di edizione	1990/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720163
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-280
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Tedeschini Angelo
FUR - Funzionario responsabile	Melloni Lavinia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Benvenuto Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'edificio è una tipica espressione della scuola di scalpellini di Pescopennataro che hanno eseguito opere in tutto il mondo. La

rinomata tradizione pescolana della lavorazione della pietra, risale al 1700 circa, epoca in cui a Pescopennataro fu istituita una vera e propria scuola artistica di scalpellini.